

Nel 1938 Littoria si fa conoscere oltre i confini anche grazie alle immagini dell'Istituto Luce

Di Umberto Paluzzi

Dopo la grande stagione del '37, anche e soprattutto a livello mediatico, Littoria continua a farsi conoscere nel mondo come esempio urbanistico e organizzativo. Lo sviluppo continuo, sia a livello agricolo che industriale, richiama la presenza nel territorio di delegazioni straniere che ne studiano il <movimento> per poi riproporlo nelle proprie nazioni. Proprio nel '38 Littoria propone iniziative culturale e agricole di grande interesse: se ne accorge anche L'Istituto Luce, l'occhio della storia italiana a partire dal ventesimo secolo. Il 16 marzo, tanto per fare un esempio, in città si svolge un rassegna organizzata dalle massaie alla presenza di alcune delegazioni straniere e allora il Regime, molto attento a ciò, chiede proprio all'Istituto Luce di immortalare l'evento con immagine adeguate da riproporre come cinegiornale nelle sale cinematografiche. Ormai Littoria è al centro dell'attenzione e ancora l'Istituto Luce torna con le sue cineprese il 21 Settembre quando Cianetti, presidente della confederazione dei lavoratori e dell'industria italiana, accompagna in visita alla Zuccherificio del Villaggio, industria ritenuta con orgoglio in quel momento la <più grande e completa> nel suo genere in Europa, il responsabile dell'unione operaia jugoslavia. Le immagini dell'Istituto Luce non si vedono solo in Italia ma vengono diffuse anche in altre nazioni. Ormai Littoria è conosciuta nel mondo ma manca ancora qualcosa per renderla più importante: si avverte infatti, da parte del Regime, la necessità di un simbolo, di un marchio, da restare per sempre. Ed ecco che allora che alcuni architetti iniziano lo studio di una struttura imponente che vede la posa della prima pietra il 3 Novembre, sempre e rigorosamente, sotto l'occhio delle cineprese dell'Istituto Luce. L'opera è il <Palazzo M>, ovvero la casa dei fasci: il marchio del Duce. Mai si era vista in altre città una iniziativa del genere. Ma, per concludere, l' Istituto Luce sempre nel '38, registra sempre a Littoria una delle riprese più fortunate e viste che ancora oggi fanno bella mostra di sé negli archivi storici: sono le immagini che mostrano il Duce a lavoro nei campi dell'agro pontino. Littoria e l'Istituto Luce rappresentano, così, un binomio vincente.